

## VII.

## TORNATA DEL 28 NOVEMBRE 1876

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE CRISPI.

**SOMMARIO.** *Proclamazione della validazione di 19 elezioni. — Il presidente designa i deputati per assistere a Genova ai funerali del Duca di Galliera. — Congedo. — Risultamento della prima votazione per la nomina delle Giunte: Fondo per il culto, amministrazione del debito pubblico, amministrazione della Cassa dei depositi e prestiti, amministrazione della Cassa militare — Si procede al ballottaggio per la nomina di queste Giunte. — Il relatore Correnti dà lettura della risposta al discorso della Corona, che è approvata — Sorteggio di una deputazione per presentarla.*

La seduta è aperta alle ore 2 55 pomeridiane.

(Il segretario Pissavini dà lettura del processo verbale della tornata precedente, che è approvato.)

**PRESIDENTE.** La Giunta delle elezioni, dopo avere esaminati i processi verbali delle elezioni dei collegi elettorali, di cui darò notizia, ha trovate regolarmente fatte tali elezioni, ed ha dichiarato come validamente eletti i seguenti deputati:

Cittaducale — Salomone Federico.  
 Monreale — Inghilleri avv. Calcedonio.  
 Modena, 2° collegio — Ronchetti avv. Tito.  
 Oneglia — Borelli ing. Bartolomeo.  
 Pallanza — Cavallini avv. Carlo.  
 Roma, 2° collegio — Ratti prof. Francesco.  
 Vergato — Lugli ing. Cesare.  
 Napoli, 11° collegio — Ciliberti Giuseppe.  
 Prizzi — Tortorici Francesco.  
 San Giovanni in Persiceto — Guiccioli marchese  
 Alessandro.  
 Siracusa — Greco-Cassia cav. Luigi.  
 Napoli, 8° collegio — Carrelli Carlo.  
 Capannori — Del Carlo avv. Enrico.  
 Serradifalco — Giudice Giuseppe.  
 Bivona — Di Belmonte Monroy princ. Gaetano.  
 Albenga — Barrili Antonio Giulio.  
 Atri — Patrizi Bernardi avv. Luigi.  
 Genova, 3° collegio — Rubattino Raffaele.  
 Faenza — Gessi conte Tommaso.

La Camera prende atto della convalidazione di queste elezioni.

(Gli onorevoli Frisari, Chimirri, Rogadeo, Colonna di Cesarò, Cannella prestano giuramento.)

La Camera ieri deferì alla Presidenza la nomina della deputazione che deve rappresentare la Camera stessa ai funerali che avranno luogo pel duca di Galliera. Questa Deputazione si comporrà degli onorevoli Sella, Barrili, Bertani Agostino, Di Sambuy e Rubattino.

Questi onorevoli deputati saranno avvisati a tempo del quando debbano trovarsi per recarsi a Genova.

L'onorevole Lugli, per motivi di salute, chiede un congedo di un mese.

(È accordato.)

Il risultamento delle elezioni che furono fatte ieri non si conosce interamente. Solo quattro Commissioni di scrutatori hanno presentato il loro lavoro.

La votazione per la nomina della Commissione di sorveglianza sull'amministrazione del Fondo pel culto è riuscita nel modo seguente:

Schede 231. Maggioranza 116.

L'onorevole Pierantoni ebbe voti 129.

Quindi rimane eletto.

Vengono in seguito gli onorevoli: Manara, con voti 109, Mézario 42, Lucca 39, Ranzi 13, Morrone 9, Corbetta 6, Bernini, 5.

Gli altri voti andarono dispersi.

Si procederà quindi al ballottaggio fra i quattro

SESSIONE DEL 1876-77 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 28 NOVEMBRE 1876

che ebbero maggior numero di voti per l'elezione dei due commissari che rimangono a nominare a complemento della Giunta.

Riguardo alla Giunta di sorveglianza sull'amministrazione del debito pubblico, nessuno ebbe il numero di voti richiesto dalla legge.

Le schede furono 293, maggioranza 147.

Il deputato Imperatrice . . . . .	ebbe voti	104
» Nervo . . . . .	»	98
» Papadopoli . . . . .	»	44
» Salaris . . . . .	»	30
» Comin . . . . .	»	28
» Pericoli . . . . .	»	25

Mancardi 7. Gli altri voti dispersi.

Nessuno avendo raggiunto la maggioranza, il ballottaggio avrà luogo fra questi sei deputati.

Prego nuovamente i signori deputati a voler mettere accanto al casato, Pericoli, il nome personale di quello fra i due Pericoli che vogliono eleggere, affinché non si rinnovi l'errore di ieri.

Spero che questa volta la Presidenza sarà favorevolmente ascoltata ed esaudita.

*Una voce.* Quale dei deputati Pericoli è in ballottaggio?

**PRESIDENTE.** È appunto la votazione di ballottaggio che lo deciderà.

**CAVALLETTO.** Se nella scheda non vi è il nome personale, il voto è nullo.

**PRESIDENTE.** Risultamento della votazione per la nomina dei commissari di vigilanza sull'amministrazione della Cassa dei depositi e prestiti.

Schede 227 — Maggioranza 114.

Il deputato Griffini Luigi .	ebbe voti	152
» Simonelli . . . . .	»	145

Questi risultarono eletti.

Il deputato Ferrari Carlo ebbe voti 39, Plutino Agostino (nato nel 1810) 4, Maurogò nato (nato nel 1817) 4, Nervo 3, Maurigi 2, Guiccioli 2.

Gli altri voti andarono dispersi.

Quindi il ballottaggio avrà luogo fra gli onorevoli Ferrari e Plutino Agostino.

Anche nella votazione per la nomina di due commissari di sorveglianza sull'amministrazione della Cassa militare, nessuno venne eletto.

La votazione ebbe luogo nel seguente modo:

Schede 255 — Maggioranza 128.

Il deputato Botta . . . . .	ebbe voti	117
» Corte . . . . .	»	79
» Gandolfi . . . . .	»	77
» Bertolè-Viale . . . . .	»	44

De Renzis 33, Zanolini 10, Morana 7, Ricotti 5, Balegno 5. Gli altri voti dispersi.

Quindi il ballottaggio avrà luogo fra i quattro deputati che hanno avuto il maggior numero di voti.

Ora si procede alla votazione di ballottaggio per la nomina definitiva di queste tre Commissioni.

*(Si fa l'appello nominale.)*

La votazione è chiusa. I signori scrutatori sono invitati per stasera alle otto onde procedere allo spoglio delle schede.

#### INDIRIZZO IN RISPOSTA AL DISCORSO DELLA CORONA.

**PRESIDENTE.** Invito l'onorevole Correnti a recarsi alla tribuna per leggere il progetto d'indirizzo in risposta al discorso della Corona.

**CORRENTI, relatore.** « L'Italia, usa da lunghi anni ad associarsi a tutte le gioie e tutte le speranze dell'Augusta Vostra Casa, vede oggi con nuova ammirazione come Voi sapete trarre anche dal dolore argomento per darci nobili esempi di operosa rassegnazione. *(Benissimo!)* Il nome della Principessa, di cui piangiamo la perdita, rimarrà nella storia austero ricordo d'amore e di virtù. *(Bene!)* Essa fu maggiore delle sue fortune, e degna dell'eroica Famiglia a cui venne assunta. *(Benissimo!)*

« Voi, Sire, accogliendo con aperta e incoraggiante fiducia i nuovi eletti della nazione, avete loro additata la via del dovere, mostrando come sapete compiere il Vostro. *(Bravo!)* Noi ci sforzeremo di rispondere alla Vostra aspettazione. Lunga ed ardua è l'opera alla quale Voi ci confortate, e che la volontà nazionale ci impone. L'eredità di lavoro lasciataci dalla precedente Legislatura, già per se stessa ci avrebbe obbligati ad assidua operosità: discutere quei Codici, che ancora mancano a dar compiuta l'unificazione legislativa, ponderare i nuovi trattati di commercio, riordinare il servizio delle poste oltremarine, e delle ferrovie, estenderne i benefici a quelle parti d'Italia che ancora ne difettano, assodare e mantenere l'equilibrio effettivo del bilancio. *(Bravo!)* »

« A questo compito, già sì grave, si aggiunge ora la felice necessità di affrontare il grave tema proposto dalla M. V.: quello di rivedere tutto l'edificio governativo per ridurne a robusta semplicità i congegni, allargare il campo delle franchigie amministrative, e ricondurre lo Stato al suo naturale ufficio di tutore e mallevadore delle pubbliche libertà, e l'altro non meno difficile, nè meno urgente di attuare i disegni delle esazioni e le sproporzioni delle

SESSIONE DEL 1876-77 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 28 NOVEMBRE 1876

gravezze pubbliche, senza discapito del Tesoro nazionale. (*Bene!*)

« In quest'opera di ritocchi e di compensi noi ci studieremo di procedere cauti e avvisati, desiderando di poter meritare alla nostra volta la onorata testimonianza, che Voi, Sire, avete resa alle precedenti Legislature, le quali ebbero la gloria di aiutarvi a ricostituire l'unità nazionale. Così sia riservata ai nostri sforzi la fortuna di poter liberare il paese dai disordini del corso forzato (*Bene!*), e di ravviarlo alla sua economica rigenerazione!

« Per raggiungere questa meta, ci è necessaria la pace. Noi confidiamo che il senno del Vostro Governo, in mezzo a gravi difficoltà, da gran tempo preparate e prevedute, saprà mantenerla: ma noi sentiamo che il Re e il paese vogliono una pace onorata e sicura; e però accoglieremo confidenti le proposte intese a concludere il nuovo ordinamento dell'esercito, a rifondare la marineria, a rafforzare dei necessari munimenti le nostre frontiere. Forte della sua postura geografica, e più della sua lealtà, della sua fedeltà ai trattati, della sua devozione pei veri interessi della civiltà europea, l'Italia desidera di potersi tutta consacrare agli studi ed al lavoro: e per ciò appunto essa sente che deve esser tanto forte, da poter rimanere, dietro le sue Alpi e sotto la guardia del suo valoroso esercito, paziente, prudente e rispettata. (*Vivi segni di approvazione*)

« E come essa desidera la pace con tutti, così deve studiare di aver pace in se stessa. Le parole che V. M. ha pronunciate, ci annunziano, e noi le aspettiamo con impazienza, nuove proposte di legge, che avvalorino, colle necessarie riserve, le condizioni apposte alle libertà già sì largamente consentite alla Chiesa cattolica. Nè meno accetti ci saranno i nuovi disegni per diffondere con più sollecita efficacia l'istruzione popolare, prima condizione di libertà vera. L'obbligo della coscrizione scolastica renderà agevoli e naturali i provvedimenti da Voi con sì magnanima fiducia provocati per la riforma

della legge elettorale, la quale ora troppo parcamente misura il diritto elementare del voto ai cittadini, che sono chiamati tutti a sovvenire la patria co' tributi, e a difenderla colle armi.

« Sire! Voi l'avete detto: la nuova Legislatura ha la missione di compiere la riforma amministrativa, e di cominciare la liberazione economica. Naturale che, dopo avere fatto ed edificato a dettato degli eventi, si rivegga e si corregga a scuola d'esperienza. Noi non porteremo certo sull'opera dei nostri predecessori una mano irriverente e frettolosa. E ci starà sempre innanzi al pensiero la benevola ammonizione con cui V. M. ci esortava a gara di pazienza e di sincerità. Quella voce, che nei giorni dell'abbandono e del dolore ha insegnato la speranza ai nostri popoli, non avrà invano raccomandato, nei giorni della fortuna, la santa concordia degli intenti, e la nobile emulazione dell'onore. » (*Vivi segni di approvazione*)

**PRESIDENTE.** Se non vi sono opposizioni, l'indirizzo in risposta al discorso della Corona, di cui l'onorevole Correnti ci ha data lettura, si intende approvato.

(È approvato.)

Si passa ora al sorteggio degli otto deputati che, insieme coll'ufficio di Presidenza ed il relatore, presenteranno a Sua Maestà l'indirizzo in risposta al discorso della Corona.

La Commissione risulta composta degli onorevoli Monzani, Nervo, Carini, Alli-Maccarani, Salemi-Oddo, Sipio, Ranzi, Gerardi.

Domani seduta pubblica alle ore due.

La seduta è levata alle 4.

*Ordine del giorno per la tornata di domani:*

1° Votazione di ballottaggio pel compimento della Commissione incaricata di esaminare i resoconti amministrativi;

2° Relazione di petizioni.

